



CASTELLETO Collettiva

Con la "Panchina Rossa" 48 artisti per beneficenza

A Castelletto sopra Ticino, nella Sala Polivalente Albino Calletti di via Antonio Gramsci 2, fino a domenica 28 ottobre proseguirà la collettiva d'arte "Panchina Rossa". Sulla panchina, realizzata dall'artista Ennio Cobel-

li e collocata in modo permanente nel parco comunale poco distante dalla sede espositiva, i 48 artisti partecipanti hanno lasciato le proprie impronte, gesto simbolico con il quale hanno voluto ricordare tutte le donne vittime della violenza. L'esposizione, organizzata dall'Associazione no profit Confraternita Templare Portus Pauperum Commilitonum Christi in collaborazione con Ennio Cobelli, è a carattere benefico: con le quote di iscr-

zione sono stati acquistati 14 apparecchi per aerosol donati ai medici del paese che li metteranno a disposizione delle famiglie in difficoltà. La mostra potrà essere visitata negli orari di apertura della biblioteca situata nell'edificio che ospita la mostra. **Nelle foto i dipinti "Donna" di Ruggero Pezzaga, Romentino e "Meandri" di Emilia Alberganti, Ameno.**

• e.m.



CONFERENZE Prosegue a Novara il ciclo collegato alla mostra di METS La fortuna dei pittori veneti nel mondo

Dall'Ottocento alle strategie del mercato con Paolo Serafini, storico e critico d'arte

La fortuna dei pittori veneti nel mondo, il loro "ruolo" oggi e le strategie messe in campo nel mercato dell'arte più di un secolo fa. Una relazione affascinante quella proposta da Paolo Serafini, storico e critico d'arte, in apertura del ciclo di incontri che accompagna la mostra "Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale" allestita al Castello di Novara fino al 13 marzo 2022. Promosso e prodotto da METS Percorsi d'arte, Fondazione Castello e Comune di Novara e curato da Elisabetta Chiodini l'evento espositivo offre un viaggio nel tempo e nello spazio per celebrare i 1.600 anni della città veneta, invitando i visitatori ad ammirare dipinti di Hayez, Caffi, Bresolin, Favretto, Ciardi, Nono e Tito (tra gli altri), tutti provenienti da collezioni private. La serie di conferenze, organizzata in collaborazione

con il Circolo dei lettori di Novara, si è aperta giovedì 11 novembre con "La pittura veneta dell'800 e la nascita del moderno mercato globale dell'arte". Serafini, studioso di pittura dell'Ottocento e di Art Market, ha insegnato a La Sapienza di Roma ed è stato Project researcher al Getty Research Institute di Los Angeles, ha pubblicato il catalogo ragionato di Luigi Nono e curato le mostre e i cataloghi su Giacomo Favretto, La Maison Goupil e Alberto Pasini. Dialettica brillante e profonda competenza: il relatore ha subito catturato l'attenzione del pubblico. «Dobbiamo capire - ha detto Serafini, introdotto dal presidente di METS Paolo Tacchini - perché il ruolo importante dei pittori veneti nell'Ottocento, con i loro quadri sparsi nel mondo, dall'America all'Australia, si sia perso nel tempo e oggi questa ti-



AL CASTELLO L'intervento di Paolo Serafini introdotto da Paolo Tacchini, presidente di METS

pologia di pittura abbia un interesse locale o nazionale». La spiegazione sta nelle dinamiche del mercato inglese (e non solo) degli anni Ottanta del

XIX secolo quando le opere dei pittori veneti sono contesi dai collezionisti d'Oltremarica. «L'immagine di Venezia che piace al pubblico è ele-

gante, pulita e folkloristica. Nascono mostre focalizzate sulla pittura veneta». La ricerca di nuovi mercati allarga gli orizzonti di questa produzione: tre le mostre organizzate in Argentina. «Anche la Russia contribuisce alla fortuna dei pittori veneti dell'Ottocento». Il successo è in collegamento con la circolazione dei dipinti ma «oggi i musei hanno poco interesse per questo tipo di pittura perché non si riesce a inquadrarla in un allestimento concettuale». Fondamentale il ruolo di Inghilterra e America per il successo degli artisti veneti. Un nome: quello di John Singer Sargent, «campione assoluto per la pittura veneta. Coglie elementi realistici e suggestivi ma non in piena sintonia con quello che il pubblico vuole. I pittori veneti che fanno? Spostano l'invenzione compositiva di Sargent dal chiuso al-

l'aperto, cambiando completamente lo spirito». È la definitiva consacrazione: «Interpretando il gusto del pubblico riapre il mercato diventando la pittura più richiesta in campo internazionale». Ed è in quel periodo che «nascono, tra Londra e Parigi, strategie in voga ancora oggi. Come l'idea di esporre i dipinti in vetrina non più di quattro giorni. Non sono invenzioni contemporanee: il mercato dei quadri è debitore di quello inventato allora». E oggi, giovedì 25 novembre, alle 18 sempre al Castello il secondo appuntamento (a ingresso libero con Green Pass): sul tema "Ettore Tito e le Biennali di Venezia. Riflessioni tra stile e fortuna critica" relazionerà Silvia Capponi. Un'altra occasione per immergersi in opere che hanno ancora tanto da raccontarci.

• Eleonora Groppetti

A SPAZIO VIVACE Evento espositivo curato da Veronica Armani

Dante, tante suggestioni con l'arte

«La mostra "Dante da paura" - ci comunica Veronica Armani direttore artistico e coordinatore di Spazio Vivace - è stata allestita al termine dell'avventura editoriale che ha portato alle due pubblicazioni indirizzate ai bambini "Una notte d'Inferno" e "Un'ansiosa avventura". È nata dalla stretta collaborazione avviata in occasione delle celebrazioni dantesche tra la galleria e gli artisti che, con entusiasmo, hanno accettato di esporre gli originali delle tavole da loro create per illustrare i due volumi. Testi e immagini che fanno riferimento alle cantiche della Divina Commedia, l'Inferno e il Purgatorio di cui presentano, in modo inconsueto, i personaggi più noti e gli episodi più significativi». L'esposizione, collocata in Spazio Vivace, la galleria d'arte che ha sede a Novara in via Fratelli Rosselli 23, presenta un allestimento sobrio ed ordinato che permette di accostarsi alle opere in modo ravvicinato. In questo modo è possibile apprezzare fino in fondo i differenti caratteri stilistici e le molteplici tecniche d'esecuzione (acquerello, matita, penna a biro, pittura ad olio, stampa) utilizzate dagli artisti per rendere con immediatezza visiva quelle suggestioni che il capolavoro del Sommo Poeta ancor oggi è in grado di sollecitare. Sulla parete a destra dell'ingresso sono esposte le tavole dedicate all'Inferno, sulla parete di sinistra quelle che illustrano il Purgatorio; le immagini sono integrate da un gruppo di disegni frutto di un laboratorio didattico svolto nelle classi del-



IN VIA FRATELLI ROSSELLI Un particolare dell'allestimento: in primo piano le sculture realizzate dall'artista novarese Costantino Peroni

la scuola media di Carpignano Sesia e dell'Istituto San Vincenzo di Novara. Le opere pittoriche e grafiche sono introdotte

dal gruppo scultoreo di Costantino Peroni, tre figure in vetroresina che simboleggiano il vagare delle anime negli spazi

eterni alla ricerca della propria dimora, una delle quali ha conservato tracce della vita terrena. Numerosi sono gli artisti che partecipano alla collettiva: con Peroni e la stessa Armani, autrice dei testi dei due volumetti, anche Antonio Vittorio Alfieri, Camilla e Luigi Casalino, Riccardo Corciolani, Caterina Del Nero, Davide Ferro, Sara Lautizi, Roberto Rattazzi, Massimo Romani, Andrea Rossi, Marcello Mantovani, Davide Tartaglia, Federico Cozzucoli. Ed è proprio quest'ultimo a proporre le opere più curiose in quanto nelle scene da lui dipinte ha inserito alcuni QRCode per mettere direttamente in contatto i visitatori con il poema dantesco. La mostra è aperta fino al 28 novembre ed è visitabile con ingresso libero da giovedì a domenica dalle 16 alle 18 su prenotazione mandando un messaggio al 345 4234336.

• e.m.

Con Borgoarte un omaggio a Luzzati nel centenario

"Auguri di buon centenario" è il titolo della mostra che a Borgomanero la galleria Borgoarte di corso Mazzini 51, dalle 16 di sabato 27 novembre, dedica ad Emanuele Luzzati (Genova 1921-2007) originale ad olio, pastello e collage come "Sganarello", "Sua Maestà Mustafà" o "Pappagena", uno dei personaggi più conosciuti de "Il Flauto magico" di Mozart, creato da Luzzati per il film d'animazione realizzato nel 1978 (nella foto). «Ho allestito una mostra - spiega il curatore - che si rivolge a tutti coloro che vogliono vivere le emozioni delle favole rese visibili dalla creatività di un grande maestro. La selezione delle opere si basa sulla volontà di documentare i valori artistici del suo lavoro e del suo immaginario: un viaggio nello sguardo che ha saputo alternare leggerezza a profondità, ironia a saggezza». L'esposizione, realizzata da Borgoarte in collaborazione con artemattamilano e il patrocinio di Provincia di Novara e Comune di Borgomanero, potrà essere visitata con ingresso libero fino al 24 dicembre: sabato e domenica il 22, 23 e 24 dicembre dalle 15.30 alle 19. Negli altri giorni su appuntamento al numero 333 8093905 (info tel. 0322 834262; galleriaborgoarte@gmail.com; galleriaborgoarte.jimdosite.com).



• e.m.

LE OPERE A MORTARA DALL'8 DICEMBRE

"Liberi di volare" con Bertolo

L'artista novarese Pierangelo Bertolo (nella foto) mercoledì 8 dicembre, alle 17.30, inaugura una personale a Mortara presso la Sala Polifunzionale Francesco Colli in piazza San Cassiano. Organizzata dall'Associazione culturale San Cassiano e dall'Associazione Arma Aeronautica sezione di Mortara, la mostra, intitolata "Liberi di volare", è costituita da circa 30 opere di cui più di dieci di grande formato. «Ho sempre associato il concetto di volo a quello di libertà - ci comunica l'artista - concetti che sono alla base di molte opere esposte: non solo sculture in legno ma anche dipinti su tela e 18 xilografie. Queste ultime sono dedicate alle

Frecce Tricolori come la raffigurazione del casco della pattuglia acrobatica dei Diavoli Rossi, la migliore d'Europa». L'approccio di Bertolo al tema è di tipo ironico e fantastico, in mostra ben esemplificato dalle sculture che si riferiscono a Pinocchio: Pinocchio che scappa dalla Terra con un missile, che ritorna paracadutandosi da un C119, che vola con Lucignolo sopra un Piper (nella foto insieme all'artista). La mostra potrà essere visitata fino a domenica 12 dicembre tutti i giorni 10-12 e 15-18 con ingresso libero (info 333 7085858).

• e.m.



• e.m.